



“Lo Sposo è con voi”

Servire... il volto concreto dell'amore

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Spunti per la riflessione

- Cosa non è il servizio: crocerossina
ragioniere
lava coscienza
- Il primo servizio è alla relazione
- L'altro è un dono e ti fa partire
- Servire fa bene a me, non solo a te

Domande:

- In quali ambiti di non servizio mi rivedo di più?
- La mia capacità di amare passa attraverso il servizio. In questo momento come ti amo?
- Siamo aperti al servizio fatto “fuori casa”?